

L'ufficio di Arezzo dell'Agenzia delle Entrate – Territorio segnala che spesso, nel caso di errori rilevati nell'intestazione dei beni, i titolari di diritto, normalmente rappresentati da Professionisti, richiedono la correzione della ditta catastale avvalendosi di Istanze a prescindere dalla causa o dalla responsabilità dell'errore.

A questo proposito l'Ufficio ricorda che nel caso di differenze imputabili all'errata compilazione delle domande di Voltura, la correzione della ditta sarà possibile solo attraverso la presentazione di nuova domanda di voltura a rettifica compilata in afflusso, contenente oltre alla ditta corretta anche tutti i dati dell'atto traslativo e la sua data di efficacia.

Oltre al caso di cui sopra, ed al fine di dirimere eventuali futuri fraintendimenti, si riportano di seguito alcune casistiche con la relativa modalità di correzione:

- 1) Ditta errata a seguito di errori commessi dall'ufficio in fase di evasione di Volture correttamente compilate: Istanza in carta semplice corredata dagli atti traslativi che hanno originato la ditta.
- 2) Ditta errata a seguito di pratica Docfa di nuova costruzione acquisita agli atti con una intestazione errata o non corrispondente al tipo mappale: ISTANZA IN BOLLO.
- 3) domande di voltura cartacea già presentata ma non registrata dall'ufficio: VOLTURA IN PREALLINEAMENTO O ISTANZA IN CARTA SEMPLICE;
- 4) richiesta di modifiche in atti catastali del codice fiscale cambiato per omocodia: ISTANZA IN CARTA SEMPLICE;
- 5) richiesta di modifica in atti catastali di codice fiscale variato per altri motivi: ISTANZA IN BOLLO;
- 6) richiesta di modifica in atti catastali di dati anagrafici a causa della loro intervenuta variazione: ISTANZA **DI ANNOTAMENTO** CATASTALE (IN BOLLO).

Il Consigliere Delegato

Geom. Paolo ROSSI